

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA

Art.19 D.Lgs.152/2006

Prot. n.223 del 13/06/2018

Data 13/06/2018

Allo Staff Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi 28
80133 Napoli
Pec staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto (ETS02) per la realizzazione di un parco eolico da 26,81 Mw costituito da 7 aereogeneratori nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN). Proponente ETS srl (Energy & Technical Services srl)

Il/La sottoscritto/a

ANTONIO CARMINE DEL MASTRO

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

ENERGY & TECHNICAL SERVICES SRL

con sede legale in:

ROMA (RM) 00189, VIA FLAMINIA 970/A, tel. 0680687328, fax. 0683391312, indirizzo di posta elettronica certificata ets srl@legalmail.it

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1.B degli Indirizzi Operativi VIA (DGR. 680 del 07/11/2017):

(per ciascuna condizione ambientale deve essere predisposta una tabella con i contenuti di seguito indicati)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	DURANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ salute pubblica,
4	Oggetto della condizione	Durante la fase di cantiere, al fine di ridurre le interferenze sul traffico veicolare, il transito degli automezzi speciali verrà eseguito nelle ore di minor traffico ordinario prevedendo anche la possibilità di transito notturno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	DURANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera
4	Oggetto della condizione	Durante la fase di cantiere, verranno adottati tutti gli accorgimenti per ridurre la dispersione di polveri sia nel sito che nelle aree circostanti, tipo: <ul style="list-style-type: none"> - Periodica e frequente bagnatura dei tracciati interessati dagli interventi di movimento di terra; - Bagnatura e/o copertura dei cumuli di terreno e altri materiali da ri-utilizzare e/o smaltire a discarica autorizzata; - Copertura dei carichi nei cassoni dei mezzi di trasporto, quando se ne rischia la dispersione nel corso del moto; - Pulizia ad umido dei pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo; le vasche di lavaggio verranno periodicamente spurgate con conferimento dei reflui ad opportuno recapito; - Impiego di barriere antipolvere temporanee (se necessarie).

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	DURANTE OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ rumore e vibrazioni, ○ salute pubblica,
4	Oggetto della condizione	Per evitare la propagazione di emissioni sonore e vibrazioni, dovute alle lavorazioni e al transito degli automezzi, e, quindi, il fastidio indotto, si eviterà lo svolgimento delle attività di cantiere durante le ore di riposo giornaliero.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	DURANTE OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	Per evitare il dilavamento delle aree di cantiere si prevedrà la realizzazione di un sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, e l'adozione di opportuni sistemi per preservare i fronti di scavo e riporto (posa di geostuoia, consolidamenti e rinvenimenti momentanei, ecc...).

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	DURANTE OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,
4	Oggetto della condizione	Qualora necessario, le operazioni e le attività di cantiere verranno limitate durante il periodo riproduttivo o migratorio dell'avifauna, al fine di ridurre il disturbo sulle specie faunistiche.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ○ paesaggio e beni culturali
4	Oggetto della condizione	Le strade di impianto e le piazzole di esercizio non avranno finitura con manto bituminoso e saranno realizzate con massiciata Mac Adam dello stesso colore delle strade brecciate esistenti, in modo da garantire il migliore inserimento ambientale delle infrastrutture di servizio. L'ingombro delle stesse sarà limitato al minimo indispensabile per la gestione dell'impianto in modo da ridurre l'occupazione di suolo e superficie.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ paesaggio e beni culturali ○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ○ salute pubblica
4	Oggetto della condizione	<p>I cavidotti, sia MT che AT, saranno interrati e verranno realizzati principalmente al margine delle strade d'impianto o lungo la viabilità esistente in modo da ridurre l'occupazione di suolo, l'impatto sul paesaggio e sull'avifauna, le emissioni elettromagnetiche e, quindi, l'ampiezza delle distanze di prima approssimazione (DPA).</p> <p>Nei casi in cui i cavidotti attraversano i terreni, la posa dei cavi è prevista a circa 1,5 m di profondità in modo da non impedire lo svolgimento delle pratiche agricole, permettendo anche le arature profonde.</p> <p>Il cavidotto AT nell'attraversamento del Fiume Miscano verrà realizzato mediante TOC in modo da non alterare il regime idraulico esistente e da ridurre gli impatti sul paesaggio, sul territorio e sulla componente naturalistica.</p>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ rumore e vibrazioni, ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ paesaggio e beni culturali <p>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.</p>
4	Oggetto della condizione	<p>E' prevista l'installazione di aerogeneratori con torri tubolari e con bassa velocità di rotazione del rotore. Il rivestimento delle componenti degli aerogeneratori sarà eseguito con colori neutri e non riflettenti.</p> <p>L'uso di torri tubolari e la bassa velocità di rotazione riduce l'emissione di vibrazioni e rumori.</p> <p>Le stesse caratteristiche, insieme all'uso di colorazioni neutre e non riflettenti, rende gli aerogeneratori più facilmente avvistabili da parte dell'avifauna riducendo il rischio di collisione.</p> <p>Le scelte progettuali riducono anche l'impatto paesaggistico e percettivo. Infatti, sebbene una struttura a traliccio possa garantire una maggiore "trasparenza", lo stacco tra il sostegno e la navicella genera un maggiore impatto percettivo. Inoltre, una struttura tralicciata non permette il</p>

N.	Contenuto	Descrizione
		<p>“mascheramento” della cabina di trasformazione posta alla base della torre. L'utilizzo di macchine tripala a bassa velocità di rotazione generano un effetto percettivo più gradevole rispetto agli altri modelli disponibili in mercato. Lo stesso design delle macchine scelte meglio si presta ad una maggiore armonizzazione con il conteso paesaggistico.</p> <p>L'uso di colori neutri abbatte l'impatto visivo dalle distanze medio-grandi favorendo la “scomparsa” dell'impianto già in presenza di lieve foschia.</p>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera ○ salute pubblica, ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica
4	Oggetto della condizione	<p>Durante la fase di dismissione si adotteranno le stesse misure mitigative previste in fase di cantiere al fine di ridurre gli impatti sulle diverse componenti ambientali e, in particolare, al fine di evitare/ridurre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'innalzamento di polveri; - Le emissioni di vibrazioni e rumore - Le interferenze con il traffico veicolare; - I disturbi sulle specie faunistiche ed avifaunistiche.

Il/la professionista firmatario/a
dello Studio Preliminare Ambientale

(Timbro e Firma)

Il proponente

ETS Srl
energy

ENERGY & TECHNICAL SERVICES SRL
CCIAA RM R.E.A. 1092626 CF e P.IVA 03224520712
VIA FLAMINIA, 970/A - 00189 ROMA
TEL. (+39) 06.80687328 - FAX (+39) 06.83391312
e-mail: ets srl@legalmail.com - info@ets-dma.com

Geom. ANTONIO C. DEL MASTRO
(Amministratore Unico)

(Timbro e Firma)